

Adunanza del 24 Giugno 1916.

Presenti: Presiede il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Grand'Uff. Dott. Niccolò Magaldi.

Il Consigliere Grand'Uff. Felice Brando

" " Dott. Prof. Alberto Tenedone

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Cocco

Funziona da segretario il capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Barafà d'Audria.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta del 22 corrente.

Il segretario legge un telegramma del Direttore Generale della Banca Italiana di Scudo, diretto al sig. Anacleto Poggi, col quale dichiara di voler soltanto concorrere per la cauzione di L. 150.000 da prestarsi per l'Agenzia Generale di Milano; ma non intende di estendere in nessun altro modo la garanzia per la gestione dell'Agenzia stessa.

È quindi introdotto il Cav. Uff. Anacleto Poggi il quale dichiara che dopo quanto telegrafatogli dal Direttore della Banca Italiana di Scudo, si dispone a prestare in proprio una cauzione anche superiore alle L. 150.000, se ciò sarà richiesto dall'Istituto.

Resta perciò convenuto che la cauzione debba

essere portata a £ 200.000 ed il Cav. Fogg. Provette di consegnare all'Ufficio competente lettera con la quale si numeri tutti gli impieghi già esistenti in seno al bo unitato. Terminante, in ordine anche ai ricami di noz garanzia della provincia.

È quindi introdotto l'Ispettore Cav. Catalano al quale il Presidente chiede se sia possibile migliorare le condizioni delle Agenzie Generali di Caserta, Salerno, Arellino e Benevento, sostituendone gli attuali titolari, e se sia in vista nuove eventuali concorrenti, tenendo presente che delle provincie di Arellino e Benevento si potrebbe fare un' Agenzia unica.

Il Cav. Catalano dichiara di non poter dare per momento indicazioni precise, poiché non ha finora avuto alcun incarico al riguardo; potrà in ogni modo interessarsi, ma con molta riservatezza presentarsi malumori degli attuali titolari, alcuno dei quali come il Salvo di Caserta, e il Feloni (direttore per conto del Bonaccorti l'Agenzia di Arellino) potrebbero essere anche ricompensati in carica per l'esercizio 1917-1922.

Inf

Ospira anche che l'abbinamento di due Agenzie Generali come quelle di Benevento ed Arellino, non darebbe forse risultati soddisfacenti, poiché se le spese per un'unica Agenzia Generale, per la parte di amministrazione subirebbero certamente una diminuzione.



in, di fronte a quelle occorrenti per i sedi, quelle di produzione andrebbero aumentate, poiché non è possibile aff. dare ad un solo viaggiante l'infanzaggio in e la produzione di un merissimo. Adugie locali sparse in un vasto territorio, mancanti per giunta di facili mezzi di comunicazione.

In ogni modo procura in questi giorni di fare qualche indagine e riferire.

Per l'Agenzia Spinale di Caserta è di opinione che gli obblighi di produzione debbano essere assolutamente diminuiti.

Il Paluieri non ha risparmiato spese per la produzione ma in generale il personale di produzione di valore preferisce svolgere la propria attività nella vicinissima città di Napoli.

Adunche nella provincia di Caserta resta quello medio, che costa molto e non dà risultati proporzionati alle spese.

È anzi da tener conto che il Paluieri ha assunto, l'anno scorso l'Agente viaggiante Cav. Salottolo, ottimo elemento che aveva già dato buoni risultati per l'Agenzia Generale di Campobasso, ma che ora, per quanto non manchi di attività e buon volere, ha dato, per le speciali condizioni del momento, risultati meschinosissimi, per costretto al Paluieri.

L'anno scorso. L'assegno non è stato sospeso per l'improduttività verificata e ciò dimostra come l'Agenzia Generale sia animata dalla massima buona volontà per mantenere il personale affezionato all'Istituto.

È insuperabile vari produttori passati per l'Agenzia Generale di Caserta lamarono debiti per anticipazioni non corse da produzione seria.

Per quanto riguarda l'Agenzia Generale di Salerno, il Cav. Catalano dichiara che pur avendo la massima stima per le persone degli attuali titolari, questi non corrispondono mai alle giuste aspettative dell'Istituto per quanto riguarda la produzione ottenibile in provincia di Salerno; e quindi procurerà di subire qualche eventuale nuova concorrenza per la concessione dell'Agenzia.

Ch

Il Tenente lo invita a riferire di persona fra 5 o 10 giorni e il Cav. Catalano, per osservazioni che il tempo è troppo breve per un lavoro di tal genere, promette di ritornare a Caserta nel prossimo Luglio e di riferire su quanto gli sarà riuscito di fare in pochi giorni.

È introdotto quindi il Sig. Ispettore Amari che interrogato su ciò che crederebbe utile agli interessi dell'Istituto per migliorare la produzione delle Agenzie Generali di Arch. Ancona, Pesaro; osserva che per tal



conviene confermare il mandato al Sig. Schwanb  
poichè ha dimostrato di non risparmiare in spese ne  
attività per di ottenere, anche nei momenti più  
difficili risultati di produzione soddisfacenti in pro-  
porzione alle condizioni locali.

Resta quindi stabilito d'invitare il Sig. Schwan-  
b per conferire in ordine alla concessione dell'Agenzia  
Generale di Ascoli, per il giorno 29 corrente.

Per Ancona, il Signor, pur non facendo che l'at-  
tuale titolare Sig. Macario manca delle qualità pe-  
rsonali di assicuratore, e quindi gli affari raccolti  
sono dovuti soltanto al lavoro dell'Agente viaggiante  
il Sig. Piuco; d'altra parte non crede facile che in  
questo momento possa trovarsi persona che voglia as-  
sumere l'Agenzia Generale di Ancona. In ogni caso  
do procurarsi di esaminare, se possibile, qualche nuova  
combinazione sempre avvalendosi dell'opera del  
Piuco: oppure di persuadere il Sig. Macario a  
decidersi per una organizzazione più larga facendo  
economia sulle spese d'Amministrazione, alla qua-  
le potrebbe accendere personalmente.

È indubitato però che al Sig. Macario  
l'Agenzia di Ancona, per molteplici ragioni  
ben note, ed anche di forza maggiore, non ha

dato ubi; d'onde le sue lagnanze, e richieste di concorso alla Direzione Generale erano in parte giustificate.

Per quanto si riferisce all'Agenzia Generale di Cerano, è ben vero che il titolare Giuramelli non è molto disposto ad aggrandare spese, ma è però una persona molto stimata nella provincia. I redditi dell'Agenzia sono d'altra parte così meschini che è difficile pretendere di più dal Giuramelli, e trovare chi possa meglio di lui ottenere risultati più soddisfacenti.

Incaricato dal Presidente di riferire fra 8 o 10 giorni, dichiara che farà il possibile per ottenere, in tanto breve periodo di tempo, qualche risultato positivo; ma certamente se avesse una maggior tempo a sua disposizione potrebbe riuscire meglio allo scopo.

Introdotta l'Ispettore Titani ed interrogato sulle Agenzie Generali di Aquila, Cerano, Chieti espresse parere che per Chieti e Cerano occorre sostituire gli attuali titolari, pur cercando di avvalorarsi ancora dell'opera del Narducci, attuale contitolare dell'Agenzia Generale di Cerano; ma soltanto come semplice produttore.

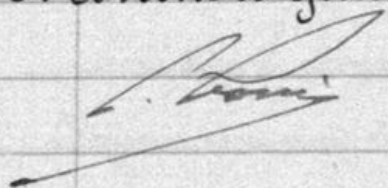
Per l'Agenzia generale di Aquila, domanda

si scegliere fra uno dei due titolari preferirebbe il  
bar. Cichina all'Avvocato Tolpe, del quale ultimo  
ricorda fatti a suo tempo deplorati dalla Di-  
rezione Generale, e risultati da apposite inchieste.

In ogni modo, in seguito ad invito del Pre-  
sidente, di riferire più precisamente per le tre A-  
genzie Generali dell'Abruzzo fra 5 o 10 giorni, di-  
chiara che il tempo datogli è troppo breve per la  
ricerca di eventuali nuovi concorrenti, ma pro-  
curerà di fare pel meglio.

p. Il Presidente  
V. Magalhães.

Il Direttore Generale



Il Segretario.

